

## IL LIBRO DELLA SETTIMANA



Il professor Vanni Codeluppi, docente alla Iulm di Milano

## Così lo sviluppo mediatico diventa malattia sociale

**Vanni Codeluppi analizza come la comunicazione informatica rischi di atrofizzare la capacità cerebrale**

Luciano Salsi / REGGIO EMILIA

La corrente principale della filosofia ha sempre guardato con diffidenza al progresso tecnico, fin da quando Platone vedeva nell'invenzione della

scrittura una minaccia all'esercizio della memoria. Il reggiano Vanni Codeluppi, docente di sociologia dei media nell'università Iulm di Milano, si inserisce in questo filone di pensiero denunciando la conseguenza estrema del perfezionamento tecnologico: la capacità dei mezzi di comunicazione contemporanei di fondersi biologicamente con l'essere umano facendogli vivere un mondo più piacevole e convin-

cente di quello reale. È la tesi del saggio "Il tramonto della realtà: come i media stanno trasformando le nostre vite".

L'autore vede nello spettacolo quotidiano degli adolescenti con la testa china sul piccolo schermo di uno smartphone la manifestazione di un'inquietante mutazione, che trasforma il dispositivo elettronico in una protesi corporea, immergendo l'uomo in una iperrealità fatta di seducenti simulacri

sostitutivi degli individui in carne e ossa e delle dirette esperienze sensoriali. È la conseguenza estrema del rapidissimo sviluppo mediatico della nostra epoca, che i tanti studiosi menzionati hanno descritto con toni ora asettici, ora critici ora apocalittici, fino allo scenario sconvolgente prospettato nelle opere di Beaudrillard. Codeluppi non formula una prognosi catastrofica, ma diagnostica la preoccupante avanzata di una malattia sociale: la "natura progressivamente più invasiva" del sistema mediatico, che a suo avviso "sta probabilmente mettendo in discussione la centralità del ruolo tradizionalmente svolto dalla cultura e dagli individui".

Il cervello umano viene considerato una sorta di "computer obsoleto", cosicché le sue funzioni vengono rimpiazzate da quelle fornite dall'intelligenza artificiale attraverso la comunicazione informatica. Così facendo si rischia di atrofizzare la capacità cerebrale umana, che, a differenza della macchina, sa selezionare e rielaborare i contenuti della memoria secondo i propri scopi. Codeluppi sottintende ciò che da tante parti si è scritto per sottolineare la superiorità del pensiero divergente e della creatività tipici dell'uomo. —

7 BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI

**Il tramonto della realtà di Vanni Codeluppi**  
Carocci editore. Pagine 124, 12 €

